

via Oratorio, confinante con casa di Francesco Spataro, con casa di Vincenzo Chiarafini e con casa dello stesso Vincenzo Cocchiara, notata nel catasto fabbricati di Calamonaia all'art. 283 sotto nome di Cocchiara Vincenza di Giovanni dipendente dall'imponibile di lire nove, di cui spetta a detta casa terrana la terra parte in lire tre. Soggetta alla sola fondiaris, che l'acquirente si accolla e si obbliga pagare da questo bimestre in poi; del resto dichiara il venditore, che la suddetta casa terrana è franca e libera di qualsiasi altro peso servitù ed ipoteche, eccetto del canone come infra.

Di essa casa terrana, la proprietà il materiale possesso e godimento sono trasferiti da oggi in poi e perpetuamente al comparente Vincenzo Cocchiara di unita a tutte le attinenze dipendenze ed accessori; per lo che il suddetto Giuseppe Miceli pagandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sulla medesima casa terrana, ne investe e surroga nel più ampio e valido modo il predetto Vincenzo Cocchiara, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compravendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire cento, che Giuseppe Miceli dichiara d'avere ricevuto in moneta di corso legale nel Regno da Vincenzo Cocchiara a cui rilascia ampia e valida quietanza.

Dichiarano le parti che la suddetta casa terrana è soggetta anche all'annuo canone enfiteutico dovuto a chi di diritto, che l'acquirente si obbliga pagare dalla scadenza prossima.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti. Giuseppe Miceli dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta. È richiesto io Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono con Cocchiara e con me Notaro.

Conta quest'atto di un foglio di carta scritto in linee sessantaquattro.

Vincenzo Cocchiara. Sciarabba Rainondo test. Spinelli Giovanni testimonio
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Pibera.
Specifica come nell'originale. V. Di Giovanni -